ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

15.07.2020

CONSULTAZIONE SULLA STRATEGIA DELLA FINANZA SOSTENIBILE

PREMESSA

L'11 dicembre 2019 la Commissione europea ha adottato la Comunicazione sul Green Deal europeo, che aumenta in modo significativo le azioni dell'UE in materia di clima e politica ambientale. Per costruire questa strategia di crescita dovranno essere realizzati alcuni obiettivi, a partire dalla neutralità climatica[1]. Il 4 marzo 2020 la Commissione europea ha proposto una legge europea sul clima per trasformare l'impegno politico di neutralità climatica in un obbligo legale entro il 2050. L'attuale epidemia di COVID-19 mostra la necessità di rafforzare la sostenibilità e la resilienza delle nostre società e i modi in cui funzionano le nostre economie. Ciò è necessario, soprattutto, per ridurre al minimo il rischio di emergenze sanitarie simili in futuro, che hanno maggiori probabilità di manifestarsi con il crescere degli impatti climatici e ambientali. La transizione verso un'economia sostenibile comporterà notevoli sforzi di investimento in tutti i settori, il che significa che i finanziamenti, sia pubblici che privati, dovranno sostenere questa direzione politica generale. Inoltre, saranno necessari investimenti significativi nella riqualificazione della forza lavoro per consentire una transizione equa per tutti. In tale contesto, il piano europeo per gli investimenti nel Green Deal - il piano di investimenti per l'Europa sostenibile - annunciato il 14 gennaio 2020, mira a mobilitare gli investimenti pubblici e contribuire a sbloccare fondi privati attraverso il bilancio dell'UE e gli strumenti associati, in particolare attraverso il programma InvestEU. Tuttavia, il sistema finanziario nel suo insieme non sta effettuando velocemente questa transizione. Sono ancora necessari progressi sostanziali per garantire che il settore finanziario sostenga realmente le imprese nel loro percorso di transizione verso la sostenibilità. Per tutti questi motivi, il Green Deal europeo ha annunciato una nuova strategia di finanza sostenibile.

La nuova strategia di finanza sostenibile si concentrerà principalmente su tre aree:

1. Rafforzare le basi per investimenti sostenibili creando un quadro abilitante, con strumenti e strutture adeguati.
2. Maggiori opportunità di avere un impatto positivo sulla sostenibilità per cittadini, istituzioni finanziarie e imprese.
3. I rischi climatici e ambientali dovranno essere completamente gestiti e integrati negli istituti finanziari e nel sistema finanziario nel suo complesso, garantendo nel contempo che i rischi sociali siano debitamente presi in considerazione, ove pertinente.

I. DOMANDE SU COME IL SETTORE FINANZIARIO E L'ECONOMIA POSSONO DIVENTARE PIÙ SOSTENIBILI, INDIRIZZATE A TUTTI GLI STAKEHOLDER

Q1. Con la crescente ambizione del Green Deal europeo e l'urgenza con cui dobbiamo agire per affrontare le sfide climatiche e ambientali, pensate che (per favore selezionate una delle seguenti opzioni):

- **Sono necessarie azioni politiche supplementari per accelerare la transizione sistematica della sostenibilità del settore finanziario dell'UE.**

[1] La Commissione propone un obiettivo giuridicamente vincolante di azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050. Le istituzioni dell'UE e gli Stati membri sono tenuti ad adottare insieme le misure necessarie al loro livello per raggiungere questo obiettivo.

- Potrebbero essere necessarie ulteriori azioni aggiuntive in settori specifici, ma le azioni esistenti attuate nell'ambito del piano d'azione per il finanziamento della crescita sostenibile sono ampiamente sufficienti.
- Per il momento non sono necessarie ulteriori azioni politiche.

Q4. Trovereste utile se le imprese e le istituzioni finanziarie fossero tenute a comunicare e spiegare in che modo le loro strategie commerciali e i loro obiettivi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi?

- Sì, le grandi imprese
- Sì, le istituzioni finanziarie
- **Sì, entrambe**
- In caso negativo, quali altri passi dovrebbero invece essere fatti per accelerare l'adozione da parte delle imprese e delle società del settore finanziario di obiettivi, strategie e pratiche commerciali che mirano ad allineare le loro emissioni e attività con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi? [BOX, 2000 caratteri]
- Non so.

Q5. Uno degli obiettivi del piano d'azione 2018 della Commissione europea per il finanziamento della crescita sostenibile è incoraggiare gli investitori a finanziare attività e progetti sostenibili. Ritenete che l'UE dovrebbe anche intraprendere ulteriori azioni per:

- Incoraggiare gli investitori all'engagement, anche facendo uso dei loro diritti di voto, con le società che svolgono attività dannose per l'ambiente che non sono in linea con gli obiettivi ambientali e gli obiettivi a livello UE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, come parte della Legge europea sul clima, al fine di incoraggiare queste aziende ad adottare modelli di business più sostenibili: scala da 1 (fortemente in disaccordo) **a 5 (fortemente d'accordo).**
- Scoraggiare gli investitori dal finanziamento di attività dannose per l'ambiente che non sono in linea con gli obiettivi ambientali e la traiettoria a livello dell'UE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, come parte della Legge europea sul clima: scala da 1 (fortemente in disaccordo) a **5 (fortemente d'accordo).**
- Nel caso in cui siate d'accordo o fortemente d'accordo con una o entrambe le opzioni [4-5]: cosa dovrebbe fare l'UE per raggiungere questo obiettivo?
  Occorre promuovere come prima cosa la formazione di tutti i soggetti che si interfacciano con gli investitori sulla finanza sostenibile, coinvolgendo autorità, intermediari, consulenti finanziari. Riteniamo che possa essere utile ricorrere alla "teoria dei nudge" di Thaler e Sunstein il cui scopo è cercare di migliorare il benessere delle persone orientando le loro decisioni mantenendo la libertà di scelta, la cosiddetta "spinta gentile". Affinché i cittadini investano in progetti e attività sostenibili occorre darne maggiore pubblicità, anche attraverso campagne mirate che offrano esempi concreti positivi, rendendo i cittadini partecipi delle attività in cui vanno ad investire.

II. DOMANDE DESTINATE AGLI ESPERTI

Q6. Quali sono le tre principali sfide e le tre principali opportunità per integrare la sostenibilità nel settore finanziario nei prossimi 10 anni?

Occorre partire dagli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile nel settembre 2015, in particolare l'obiettivo 13" Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico", l'obiettivo 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" e l'Obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Esiste ancora un gap culturale. Un'informazione mirata sulla finanza sostenibile è strategica e può favorire gli investimenti privati in settori in crescita, rispondendo altresì ai bisogni sociali, soprattutto laddove le risorse pubbliche non sono più sufficienti. Un risultato positivo è possibile solo se si garantisce che le risorse dei cittadini vengano utilizzate in modo efficace e producano un impatto sociale positivo e misurabile.

Occorre pertanto mettere a disposizione dei risparmiatori prodotti finanziari adeguati ai fini della valutazione del rischio e della misurazione degli impatti sociali e che consentano una redistribuzione del rischio.

Q7. Nel complesso, è possibile identificare ostacoli specifici nelle attuali politiche normative dell'UE che ostacolano lo sviluppo di finanziamenti sostenibili e l'integrazione e la gestione dei rischi climatici, ambientali e sociali nel processo decisionale finanziario?

Le politiche normative UE sono state negli ultimi anni determinanti per lo sviluppo della finanza sostenibile e per l'integrazione e la gestione dei rischi climatici, ambientali e sociali nel processo decisionale e lo saranno ancora di più una volta completati gli iter normativi in corso. Resta però ancora alta la disinformazione su queste tematiche, i cittadini e anche gli stessi operatori sono ancora poco informati e consapevoli. Sarebbe utile promuovere una migliore conoscenza dei cittadini attraverso un'educazione finanziaria mirata e attraverso la conoscenza degli sviluppi dei progetti in cui i cittadini vanno ad investire. Sapere che il proprio investimento ha dato risultati concreti, non solo in termini di rendimento, è un ottimo metodo per promuovere la diffusione deli investimenti sostenibili.

Q8. La transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico potrebbe avere ripercussioni socioeconomiche, derivanti dalla ristrutturazione economica legata alla decarbonizzazione industriale, a causa dei maggiori effetti legati ai cambiamenti climatici, o da una loro combinazione. Ad esempio, le persone in situazioni di vulnerabilità o a rischio di esclusione sociale e bisognose di accesso a servizi essenziali quali acqua, servizi igienico-sanitari, energia o trasporti, possono essere particolarmente colpite, così come i lavoratori in settori particolarmente colpiti dall'agenda di decarbonizzazione. Come può l'UE garantire che gli strumenti finanziari sviluppati per aumentare i flussi di investimento sostenibili e gestire i rischi climatici e ambientali abbiano, per quanto possibile, nessun impatto socioeconomico negativo o limitato?

È indubbio che la decarbonizzazione industriale, ancorché graduale, avrà delle ripercussioni socioeconomiche. Si dovrebbero prevedere dei piani di sostegno per le aziende coinvolte, ad esempio destinando una percentuale dei fondi raccolti attraverso i fondi green alle aziende che necessitano di riconvertirsi per essere compliant con le nuove disposizioni, oppure prevedere sgravi fiscali o incentivi alle imprese che decidono di innovarsi. Gli investitori inoltre, se consapevoli che il loro investimento avrà un impatto sociale positivo, in particolare sull'ambiente, investiranno più volentieri i loro risparmi.

Q9. In quanto azienda o istituzione finanziaria, quanto è importante per te che i responsabili politici creino un quadro politico comprensibile e ben comunicato che fornisca una chiara traiettoria a livello dell'UE sulle riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra, sulla base degli obiettivi climatici stabiliti nella Green Deal europeo, compresi i segnali politici per eliminare gradualmente talune attività che potrebbero essere bloccate in futuro?

- Esprimi la tua opinione usando una scala da 1 (per niente importante) **a 5 (molto importante**).

- Per i punteggi da 4 a 5, quali sono, a tuo avviso, i meccanismi necessari che devono essere messi in atto dai responsabili politici per fornirti i segnali giusti come azienda o istituzione finanziaria? [BOX, 2000 caratteri]
  È necessario definire gli obiettivi da raggiungere, così come previsto dal Green Deal e poi agire coerentemente per raggiungerli. Fondamentale è la massima trasparenza, sia per aziende che per istituzioni. Come evidenziato sopra sarebbe opportuno realizzare campagne informative fornendo esempi concreti e positivi ai risparmiatori.

Q12. Secondo voi, in che modo la Commissione può garantire che l'agenda della finanza sostenibile sia adeguatamente governata a lungo termine a livello dell'UE al fine di coprire il lato dei finanziamenti pubblici e privati, misurare i flussi finanziari verso investimenti sostenibili e misurare i progressi dell'UE verso i suoi impegni nell'ambito del piano europeo di investimenti per Green Deal?

Occorre la massima sinergia tra le Autorità e tutti i soggetti che devono rispettare le norme. Riteniamo sia necessario coinvolgere anche i consulenti finanziari che hanno un rapporto diretto con gli investitori e hanno un ruolo chiave nella diffusione dei prodotti finanziari sostenibili tra i cittadini.

Q13. Secondo voi, quali eventuali ulteriori azioni bisognerebbe intraprendere a livello internazionale, dell'UE o degli Stati membri per consentire il finanziamento della transizione di sostenibilità?

È necessario che le varie norme siano armonizzate tra loro e che vengano previsti sgravi fiscali per incentivare gli investimenti in prodotti sostenibili.

1. RAFFORZARE LE FONDAMENTA DELLA FINANZA SOSTENIBILE

1.1 Segnalazione e trasparenza dell'azienda

Q14. Secondo voi, l'UE dovrebbe intraprendere azioni per sostenere lo sviluppo di uno spazio comune, accessibile al pubblico e gratuito contenente dati ambientali per le informazioni ESG delle aziende, compresi i dati riportati nell'ambito dell'NFRD[2] e altri dati ESG pertinenti?

- **Sì** / No / Non so
- In caso affermativo, spiega come dovrebbe essere strutturato e che tipo di informazioni ESG dovrebbero essere presenti al suo interno. [BOX, 2000 caratteri]

Certamente tale progetto produrrebbe risultati positivi, soprattutto ora che è stato pubblicato il report finale sulla "tassonomia UE" delle attività economiche sostenibili, redatto dopo oltre un anno di lavoro dal Technical Expert Group on Sustainable Finance che ha individuato le attività economiche in grado di contribuire a raggiungere l'obiettivo emissioni zero entro il 2050 e i relativi criteri di selezione.
È fondamentale che venga utilizzato un linguaggio unico, che le informazioni siano comparabili e che siano sempre possibili interazioni con le autorità competenti.

[2] Non-financial reporting directive (NFRD)

1.3 Ricerca e valutazioni sulla sostenibilità

Q18. Come giudicate la comparabilità, la qualità e l'affidabilità dei dati ESG da parte dei fornitori di sostenibilità attualmente disponibili sul mercato?

- Esprimete la vostra opinione usando una scala da 1 (molto scarso) a 5 (molto buono). **Scarso**
- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]

Allo stato attuale i dati, la comparabilità e la qualità delle informazioni devono essere ulteriormente migliorate. Occorre prestare la massima attenzione ai fenomeni di greewashing, soprattutto in questa fase pandemica e nella fase che ne seguirà, in cui è probabile che diverse aziende "cavalchino l'onda" della finanza sostenibile, approfittando della mutata sensibilità dei cittadini UE.

Q19. Come giudicate la qualità e la pertinenza del materiale di ricerca ESG attualmente disponibile sul mercato?

- Esprimete la vostra opinione usando una scala da 1 (molto scarso) a 5 (molto buono). **BUONO**
- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]
  Il materiale a disposizione è sicuramente ampio, occorre piuttosto razionalizzarlo, tenendo come parametro di riferimento i 17 Goal individuati dall'ONU e il progetto UE del Green Deal.

Q20. Come valutereste la qualità e la pertinenza dei rating ESG per le vostre decisioni di investimento, sia rating individuali di fattori ambientali, sociali o di governance che aggregati?

- Individuali: esprimete la vostra opinione utilizzando una scala da 1 (qualità e rilevanza molto scarse) a 5 **(molto buona).**
- Aggregati: esprimete la vostra opinione utilizzando una scala da 1 (qualità e rilevanza molto scarse) a 5 (molto buona).
- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]
  Esistono già alcune società, ad es. Morningstar o università che propongono rating ESG che sicuramente sono utili per verificare se gli investimenti tengono realmente conto dei fattori ambientali, sociali o di governance. Potrebbe essere utile individuare dei parametri standard definiti a livello europeo.

Q21. Secondo voi, l'UE dovrebbe agire in questo settore?

- Sì / No / Non so
- In caso affermativo, spiega perché e quale tipo di azione prendereste in considerazione per risolvere i problemi identificati. In particolare, pensate che l'UE dovrebbe prendere in considerazione un intervento regolamentare? [BOX, 2000 caratteri]
  si sarebbe opportuno prevedere dei rating per identificare i prodotti finanziari sostenibili disponibili, tarandoli in base al Green deal, con una classificazione dei paesi in base a come vengono spese le risorse e quali aziende ne hanno usufruito. Fondamentale è la tracciabilità e capire i fondi in cosa sono stati concretamente investiti, quali progetti sono stati realizzati e sono andati a buon fine.

1.4 Definizioni, standard ed etichette per attività e prodotti finanziari sostenibili

Il mercato delle attività finanziarie sostenibili (prestiti, obbligazioni, fondi, ecc.) è composto da una vasta gamma di prodotti, offerti sotto varie denominazioni come "verde", "SDG", "di transizione", "ESG", "etico", "legato alla sostenibilità", ecc. La chiarezza su queste definizioni attraverso standard ed etichette può aiutare a proteggere l'integrità e la fiducia nel mercato dei prodotti finanziari sostenibili, consentendo un accesso più facile per investitori, aziende e risparmiatori. Il gruppo di esperti tecnici sulla finanza sostenibile (TEG) ha

presentato una relazione nel giugno 2019 con 10 raccomandazioni su come creare uno standard di obbligazioni verdi dell'UE (EU GBS). L'obiettivo generale del GBS dell'UE è quello di affrontare diversi ostacoli nel mercato attuale, compresa la riduzione dell'incertezza su ciò che è green collegandolo alla tassonomia dell'UE, standardizzando i processi di verifica e rendicontazione costosi e complessi e disponendo di uno standard ufficiale al quale determinati incentivi finanziari possono essere allegati.

Q22. Il TEG ha raccomandato che i parametri di controllo delle obbligazioni verdi dell'UE (obbligazioni verdi che utilizzano il GBS dell'UE) siano soggetti a un regime di accreditamento o autorizzazione e supervisione. Siete d'accordo sul fatto che i verificatori di obbligazioni verdi dell'UE dovrebbero essere soggetti a una qualche forma di accreditamento o autorizzazione e supervisione?

- **Sì, a livello UE**
- Sì, a livello nazionale
- No
- Non so
- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]

Q23. Qualsiasi azione intrapresa dalla Commissione sui parametri di controllo di obbligazioni verdi dell'UE dovrebbe essere collegata a qualsiasi eventuale azione futura volta a regolamentare il mercato dei fornitori di servizi di terzi su dati, rating e ricerca sulla sostenibilità?

- **Sì** / No / Non so
- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]

Q24. Il GBS UE, come raccomandato dal TEG, è destinato a qualsiasi tipo di emittente: quotato o non quotato, pubblico o privato, europeo o internazionale. Prevedete qualche problema per gli emittenti non europei di seguire lo standard proposto dal TEG?

- Sì **/ No** / Non so
- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]
  No, riteniamo debbano seguirlo.

Q25. Nei casi in cui un prospetto deve essere pubblicato, ritenete che richiedere la divulgazione di informazioni specifiche sulle obbligazioni verdi nel prospetto, che è un unico documento vincolante, migliorerebbe la coerenza e la comparabilità delle informazioni per tali strumenti e aiuterebbe a combattere il greenwashing?

- Esprimete la vostra opinione utilizzando una scala da 1 (fortemente in disaccordo) a 5 (**fortemente d'accordo)**
- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]

Q26. Nei casi in cui un prospetto deve essere pubblicato, in che misura siete d'accordo con la seguente dichiarazione:

"Gli emittenti che adottano il GBS UE dovrebbero includere un collegamento a tale standard nel prospetto anziché essere soggetti a specifici requisiti di informativa sulle obbligazioni verdi nel prospetto"

- Esprimete la tua opinione utilizzando una scala da 1 (fortemente in disaccordo) a 5 (**fortemente d'accordo)**
- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]

Q28. Nel suo report finale, il gruppo di esperti sulla finanza sostenibile ha raccomandato di stabilire uno standard minimo per i fondi di investimento denominati in modo sostenibile (comunemente denominati fondi ESG o SRI, nonostante abbiano diverse metodologie), rivolti agli investitori al dettaglio. Quali azioni considerereste necessarie per standardizzare i fondi di investimento che hanno denominazioni di sostenibilità più ampie?

- Non è necessario alcun intervento normativo.
- **La Commissione o le autorità di vigilanza europee dovrebbero fornire orientamenti su standard minimi.**
- **È necessario un intervento normativo per sancire gli standard minimi di legge.**
- **È necessario un intervento normativo per creare un'etichetta.**

Q29. L'UE dovrebbe stabilire un'etichetta per i fondi di investimento (ad es. Fondi ESG o fondi verdi destinati a investitori professionali)?

- **Sì** / No / Non so
  - Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]
- In caso affermativo, per quanto riguarda i fondi verdi destinati agli investitori professionali, ciò dovrebbe avvenire nel contesto del marchio Ecolabel UE?
  - **Sì** / No / Non so
  - Se necessario, spiegare i motivi della risposta.

Si riteniamo che sia opportuno che vengano identificati nel marchio Ecolabel UE, di modo che i prodotti siano facilmente individuabili e diventino così un benchmark di riferimento.

Q30. Di recente il mercato ha visto lo sviluppo di obbligazioni e prestiti legati alla sostenibilità, i cui tassi di interesse o rendimenti dipendono dal raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità predeterminati. Questo approccio è diverso dalle normali obbligazioni verdi, che hanno un approccio verde di utilizzo dei proventi. L'UE dovrebbe sviluppare standard per questi tipi di obbligazioni o prestiti legati alla sostenibilità?

- Esprimete la vostra opinione utilizzando una scala da 1 (fortemente in disaccordo) a 5 **(fortemente d'accordo)**
- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]
  È necessario individuare standard comuni validi per tutti i tipi di prodotti legati alla sostenibilità, creando anche un portale dedicato nel quale individuare tutti i prodotti identificati come sostenibili rispetto ai parametri UE.

Q31. Un tale standard potenziale per obbligazioni o prestiti legati alla sostenibilità che fissano obiettivi dovrebbe utilizzare la tassonomia dell'UE come uno degli indicatori chiave di performance?

- Esprimi la tua opinione utilizzando una scala da 1 (fortemente in disaccordo) a 5 **(fortemente d'accordo)**

- Se necessario, spiegare i motivi della risposta. [BOX, 2000 caratteri]

Q32. Diverse iniziative sono attualmente in corso in relazione a mutui a basso consumo energetico e prestiti verdi in senso lato. L'UE dovrebbe sviluppare norme o etichette per questi tipi di prodotti?

- **Sì** / No / Non so
- In caso affermativo, selezionare tutte le risposte pertinenti:
  - **un ampio standard o etichetta per mutui e prestiti sostenibili (comprese le considerazioni sociali e ambientali);**
  - **uno standard o un'etichetta per mutui e prestiti verdi (ambientali e climatici);**
  - uno standard ristretto o un'etichetta solo per i mutui e i prestiti ad alta efficienza energetica per il rinnovo di un immobile residenziale;
  - altro: specifica quale tipo di standard o etichetta sulla sostenibilità nel mercato dei prestiti desideri venga sviluppato [BOX, 2000 caratteri]

1.5 Infrastruttura dei mercati dei capitali

Q35. Ritenete che l'infrastruttura del mercato dei capitali esistente supporti sufficientemente l'emissione e la liquidità di titoli sostenibili?

- Esprimete la vostra opinione utilizzando una scala da 1 (fortemente in disaccordo) a 5 (fortemente d'accordo). **D'ACCORDO**
- Per i punteggi di 1 e 2, elencate i principali problemi riscontrati (massimo tre). [BOX, 2000 caratteri].

Q38. Secondo voi, quali raccomandazioni formulate nelle relazioni delle ESA hanno il più alto potenziale per affrontare efficacemente il breve termine? Selezionate tra le seguenti opzioni.

- **Adottare disposizioni giuridiche più esplicite sulla sostenibilità per gli enti creditizi, in particolare relative alla governance e alla gestione dei rischi;**
- Definire obiettivi chiari su indici di rotazione del portafoglio e periodi di gestione per investitori istituzionali;
- Imporre agli Stati membri di disporre di un quadro di monitoraggio indipendente per garantire la qualità delle informazioni divulgate nelle relazioni sulle remunerazioni pubblicate da società e fondi quotati (società di gestione di UCITS e AIFM);
- Altro, specifica [BOX, 2000 caratteri].

Q39. Al di là delle raccomandazioni emesse dalle autorità europee di vigilanza, vedete eventuali ostacoli nel quadro normativo dell'UE che impediscono il lungo termine e/o vedete spazio per ulteriori azioni che potrebbero favorire il lungo termine nei mercati finanziari e il modo in cui operano le imprese?

- **Sì** / No / Non so
- In caso affermativo, specifica quali azioni. [BOX, 2000 caratteri]
  Sarebbe opportuno creare tavoli di lavoro, con stakeholder, imprenditori, consulenti finanziari per capire i reali bisogni che necessitano di un intervento UE.

Q40. A vostro avviso, dovrebbe esserci una quota obbligatoria di remunerazione variabile legata alla performance non finanziaria delle società e degli istituti finanziari?

- Sì / No / Non so
- In caso affermativo, specificate quale quota. [BOX, 2000 caratteri]
  Riteniamo che possa prevedersi una quota di remunerazione variabile legata alla realizzazione effettiva di determinati progetti.

Per promuovere un governo societario più sostenibile, nell'ambito dell'azione 10 del piano d'azione per il finanziamento della crescita sostenibile del 2018, la Commissione ha avviato uno studio sulla due diligence (ad es. identificazione e mitigazione dell'impatto sociale e ambientale sfavorevole nelle operazioni e nella catena di fornitura di un'azienda).

Q46. Negli ultimi anni, il numero di tali interessi si è ampliato per includere questioni quali violazioni dei diritti umani, inquinamento ambientale e cambiamenti climatici. Ritenete che le società e i loro amministratori debbano tenere conto di questi interessi nelle decisioni aziendali insieme agli interessi finanziari degli azionisti, oltre a quanto attualmente richiesto dal diritto dell'UE?

- **Sì, un approccio più olistico dovrebbe favorire la massimizzazione delle prestazioni sociali, ambientali e economiche / finanziarie.**
- Sì, poiché questi problemi sono rilevanti per le prestazioni finanziarie dell'azienda a lungo termine.
- No, le società e i loro amministratori non dovrebbero tenere conto di questo tipo di interessi.
- Non so.

Q47. Ritenete che dovrebbe essere sviluppato un quadro UE per la due diligence nella catena di approvvigionamento in relazione ai diritti umani e alle questioni ambientali per garantire condizioni di parità armonizzate, dato lo sviluppo diseguale delle iniziative nazionali di due diligence?

- **Sì** / No / Non so

2. AUMENTARE LE OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI, LE ISTITUZIONI FINANZIARIE E LE SOCIETÀ PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ

È necessario fornire maggiori opportunità a cittadini, istituzioni finanziarie e imprese per consentire loro di avere un impatto positivo sulla sostenibilità. I cittadini possono essere mobilitati offrendo loro l'opportunità di investire le proprie pensioni e risparmi in modo sostenibile o utilizzando strumenti digitali per potenziarli nel rendere le loro comunità, le loro case e le loro attività più resistenti. Nell'ambito del Green Deal europeo, la Commissione ha lanciato un Patto europeo per il clima per riunire regioni, comunità locali, società civile, imprese e scuole nella lotta ai cambiamenti climatici, incentivando il cambiamento comportamentale dal livello dell'individuo alla più grande multinazionale e per lanciare una nuova ondata di azioni. Sebbene oggi gli investitori al dettaglio siano sempre più consapevoli del fatto che i propri investimenti e depositi possono svolgere un ruolo nel raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'Europa, non sempre vengono offerti prodotti finanziari sostenibili che soddisfano le loro aspettative.

2.1 Mobilitare i cittadini e gli investitori al dettaglio

Q49. Al fine di garantire che agli investitori al dettaglio vengano poste domande in merito alle loro preferenze di sostenibilità in modo semplice, adeguato, sarebbe utile una guida dettagliata per i consulenti finanziari nei loro rapporti con gli investitori al dettaglio?

- **Sì** / No / Non so
- Se necessario, motiva la tua risposta [BOX max. 2000 caratteri]
  Si in Italia già nel 2011 è stato realizzato da Anasf e dal Forum per la finanza sostenibile il "Manuale per Consulenti Finanziari e Addetti alla Vendita di Prodotti Finanziari - La finanza sostenibile e l'investimento

responsabile" nel quale si intendeva contribuire alla diffusione del valore dell'investimento responsabile, alla luce dell'attenzione crescente dimostrata dai risparmiatori. Obiettivo del Manuale è di consentire al consulente finanziario, da sempre attento alle esigenze dei propri clienti, di avere una conoscenza di base in materia di investimento responsabile, allo scopo di poter fornire al risparmiatore ogni informazione necessaria, nel caso in cui questi sia interessato ad investimenti che si pongono come fine anche il rispetto delle questioni ambientali, sociali e di governance.
Il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) e ANASF hanno collaborato alla stesura della pubblicazione nell'intento di mettere a disposizione sia del consulente finanziario, sia del risparmiatore che si rivolge a questo professionista, uno strumento che possa facilitare la comprensione e la diffusione del Sustainable Responsible Investment.

Q50. Ritenete che agli investitori al dettaglio dovrebbero essere sistematicamente offerti prodotti di investimento sostenibili come una delle opzioni predefinite, quando il fornitore li ha disponibili, a un costo comparabile e se tali prodotti soddisfano il test di adeguatezza?

- **Sì** / No / Non so

Q51. L'UE dovrebbe sostenere lo sviluppo di azioni più strutturate nel settore dell'alfabetizzazione finanziaria e della sostenibilità, al fine di aumentare la consapevolezza e la conoscenza della finanza sostenibile tra cittadini e professionisti della finanza? Rispondete utilizzando una scala da 1 (pienamente in disaccordo) a 5 (pienamente d'accordo).

- Se siete d'accordo (per punteggi da 4 a 5), scegliete a quale azione particolare dovrebbe essere data la priorità:
  - Integrare l'alfabetizzazione finanziaria sostenibile nei requisiti di formazione dei professionisti finanziari. [1-**5**]
  - Stimolare la cooperazione tra gli Stati membri per integrare la finanza sostenibile come parte delle materie esistenti nell'istruzione dei cittadini a scuola, possibilmente nel contesto di uno sforzo più ampio per sensibilizzare sulle azioni per il clima e la sostenibilità. [1-5]
  - Oltre all'istruzione scolastica, stimolare la cooperazione tra gli Stati membri per garantire che vi siano iniziative sufficienti per educare i cittadini a ridurre il loro impatto ambientale anche attraverso le loro decisioni di investimento. [1-5]
  - Direttamente, attraverso campagne mirate. [1-5]
  - Nell'ambito di uno sforzo più ampio per aumentare l'alfabetizzazione finanziaria dei cittadini dell'UE. [1-5]
  - Nell'ambito di uno sforzo più ampio per accrescere la conoscenza che i cittadini hanno dei loro diritti in quanto consumatori, investitori e membri attivi delle loro comunità. [1-5]
  - Promuovere l'inclusione della sostenibilità e della finanza sostenibile nei curricula degli studenti, in particolare i futuri professionisti della finanza. [1-5]
  - Altro, specifica. [BOX max. 2000 caratteri]

Q52. Secondo voi, è importante misurare meglio l'impatto dei prodotti finanziari sui fattori di sostenibilità?

- Esprimi la tua opinione usando una scala da 1 (per niente importante) a **5 (molto importante).**
- Per punteggi da 4 a 5, quali azioni dovrebbe intraprendere l'UE a tuo avviso? [BOX max. 2000 caratteri]
  Si è fondamentale. In particolare è utile effettuare delle ricerche nei periodi di crisi finanziaria per valutare l'impatto dei prodotti finanziari sulla sostenibilità e la tenuta e i rendimenti dei prodotti ESG rispetto agli altri prodotti finanziari.

Q53. Ritenete che tutti i prodotti / strumenti finanziari (ad esempio azioni, obbligazioni, ETF, fondi del mercato monetario) abbiano la stessa capacità di allocare capitali a progetti e attività sostenibili?

- Sì / **No /** Non so
- In caso negativo, spiega quali sarebbero i prodotti/strumenti più efficaci per riallocare il capitale in questo modo. [Riquadro max. 2000 caratteri]
  No, non tutti i prodotti hanno la stessa capacità di allocare capitali in progetti sostenibili, esiste un insieme eterogeneo di diversi prodotti, tra cui azioni, bond, investimenti in infrastrutture e differenti settori. Sicuramente potranno avere buoni risultati i green bond, non appena ultimata la riforma UE in corso.

2.4 Finanza digitale sostenibile

L'attuale epidemia di COVID-19 sta mettendo in luce il ruolo chiave della digitalizzazione per la vita quotidiana personale e professionale di molti europei. Essa sta trasformando la fornitura di servizi finanziari alle imprese e ai cittadini europei. Nel campo della finanza sostenibile, innovazione tecnologiche come l'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico possono aiutare a identificare e valutare meglio in che misura le attività di un'azienda, un ampio portafoglio azionario o le attività di una banca sono sostenibili.

Q57. Pensate che sia necessaria un'azione politica dell'UE per massimizzare il potenziale degli strumenti digitali per integrare la sostenibilità nel settore finanziario?

- **Sì** / No / Non so
- In caso affermativo, che tipo di azione dovrebbe intraprendere l'UE e ci sono iniziative esistenti che vorreste venissero prese in considerazione dalla Commissione europea? Elencate un massimo di tre azioni e un massimo di tre iniziative esistenti.

L'innovazione tecnologica e digitale coinvolge tutti i settori e certamente può favorire anche lo sviluppo della sostenibilità nel settore finanziario, facilitando la conoscenza dei progetti, delle attività e dei prodotti sostenibili. Resta fondamentale il supporto di un consulente finanziario che possa aiutare gli investitori a comprendere le caratteristiche dei prodotti e le finalità dei progetti.

Q58. Ritienete che le autorità pubbliche, compresi l'UE e gli Stati membri, dovrebbero sostenere lo sviluppo di soluzioni di finanza digitale che possano aiutare i consumatori e gli investitori al dettaglio a incanalare meglio i loro soldi per finanziare la transizione?

- Sì / No / Non so
- In caso affermativo, spiegate quali azioni sarebbero rilevanti dal vostro punto di vista e quali autorità pubbliche sarebbero nella posizione migliore per realizzarle. Elencate un massimo di tre azioni [BOX max. 2000 caratteri]
  Come indicato sopra, la finanza digitale è utile come supporto, ma resta fondamentale il contributo dei consulenti finanziari che possono aiutare gli investitori ad investire rispettando anche le proprie esigenze e sensibilità verso fattori di sostenibilità, non solo ambientale, ma anche sociale.

Q59. Secondo voi, l'UE, gli Stati membri o le autorità locali dovrebbero utilizzare strumenti digitali per coinvolgere i cittadini dell'UE nel cofinanziamento di progetti sostenibili locali?

- **Sì** / No / Non so
- In caso affermativo, precisare in particolare se vedi un ruolo per l'intervento dell'UE, compreso il sostegno finanziario. [BOX max. 2000 caratteri] ,
  Si, i canali digitali sono utili, ma sarebbe opportuno che i cittadini UE fossero supportati da dei professionisti che possano svolgere anche attività di monitoraggio nel tempo per aiutare gli investitori a comprendere l'evoluzione del loro investimento nel tempo, soprattutto se si tratta di progetti sostenibili locali. Come detto, conoscere l'evoluzione del progetto in cui si è investito può essere anche un modo valido ed efficace per incentivare gli investimenti sostenibili.

2.6 Incentivi per aumentare gli investimenti sostenibili

Mentre i mercati per le attività finanziarie sostenibili e le pratiche di prestito verde sono in costante crescita, rimangono insufficienti le iniziative per finanziare gli investimenti aggiuntivi necessari per raggiungere gli obiettivi di azione ambientale e climatica dell'UE, compresa la neutralità climatica entro il 2050.

Q66. A vostro avviso, il sistema finanziario dell'UE affronta le barriere e le inefficienze del mercato che impediscono l'adozione di investimenti sostenibili?

- Esprimete la vostra opinione sull'attuale funzionamento del mercato utilizzando una scala da 1 (che non funziona affatto) a 5 (che funziona molto bene).
- Motivate la vostra risposta [Box max. 2000 caratteri]
  La Commissione europea e le altre Autorità nazionali ed europee stanno lavorando ormai da anni per eliminare le barriere esistenti. Le misure applicate sono molteplici, occorrerà valutare tra qualche anno se sono anche efficaci.

Q67. A vostro avviso, in che misura i potenziali incentivi pubblici per gli emittenti e i finanziatori darebbero slancio al mercato per investimenti sostenibili?

- Esprimete la vostra opinione sull'importanza degli incentivi finanziari utilizzando una scala da 1 (per nulla efficace) a 5 (molto efficace).
- In caso di forte necessità di incentivi pubblici (punteggi da 4 a 5), quali incentivi specifici sosterrebbero l'emissione di quali attività finanziarie sostenibili, secondo voi? Si prega di classificare la loro efficacia usando una scala da 1 (per nulla efficace) a 5 (molto efficace).

Tipo di incentivi	Obbligazioni	Prestiti	Capitali	Altro
Sussidi neutrali rispetto entrate per gli emittenti	5	5	5	
Meccanismi di riduzione del rischio quali garanzie e strumenti finanziari combinati a livello UE	5	5	5	
Assistenza tecnica	3	3	3	
Eventuali altri incentivi del settore pubblico: specificare nella casella seguente				

Q68. Secondo voi, in che misura i potenziali incentivi per gli investitori (compresi gli investitori al dettaglio) potrebbero contribuire a creare un mercato che attragga investimenti sostenibili?

- Esprimete la vostra opinione usando una scala da 1 (per nulla efficace) a 5 **(molto efficace).**
- Per punteggi da 4 a 5, nel caso in cui si riscontri un forte bisogno di incentivi per gli investitori, quali incentivi specifici sosterrebbero meglio un aumento degli investimenti sostenibili?
  - Incentivi del settore pubblico neutrali alle entrate 5
  - Trattamento prudenziale adeguato

- Garanzia pubblica o cofinanziamento 5
- Altro

- Motivate la risposta (fornite se possibile collegamenti a prove quantitative) e la categoria di investitore a cui rivolgersi (vendita al dettaglio, professionale, istituzionale, altro). [BOX max. 2000 caratteri]

Q69. A vostro avviso, l'UE dovrebbe prendere in considerazione la creazione di incentivi specifici volti a facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI che svolgono attività sostenibili o quelle che desiderano partecipare alla transizione?

- **Sì /** No / Non so
- In caso affermativo, quali sarebbero i tre principali suggerimenti per le azioni a cui l'UE dovrebbe dare priorità per affrontare questo problema? [BOX max. 2000 caratteri]
  Si tali incentivi sono indispensabili. Anche nel contesto nazionale si stanno cercando canali di finanziamento alternativi per finanziare le piccole e medie imprese, anche attraverso fasi di sperimentazione e sandbox. Tali misure sarebbero sicuramente di grande utilità anche per le PMI che realizzano progetti sostenibili e per le imprese che vogliono partecipare alla transizione.

3.2 Rischio di stabilità finanziaria

Q84. I cambiamenti climatici avranno un impatto sulla stabilità finanziaria attraverso due canali principali: i rischi fisici, relativi ai danni causati da eventi climatici e i rischi di transizione, legati all'effetto delle strategie di mitigazione, specialmente se questi vengono adottati in ritardo e bruscamente. Inoltre, gli effetti del secondo ordine (ad esempio l'impatto dei cambiamenti climatici sui prezzi degli immobili) possono indebolire ulteriormente l'intero sistema finanziario. Quali sono secondo voi i canali più importanti attraverso i quali i cambiamenti climatici influenzeranno il tuo settore? Fornire collegamenti ad analisi quantitative quando disponibili.

- **Rischi fisici, specificare**
- **Rischi di transizione, specificare**
- **Effetti del secondo ordine, specificare**
- Altro, specificare
  Tutti i rischi evidenziati hanno effetti sulla stabilità finanziaria. I rischi fisici sono per loro natura spesso imprevedibili, ma i rischi di transizione e gli effetti del secondo ordine hanno sviluppi più lenti, maggiormente individuabili e affrontabili.

Q85. Quali azioni chiave intraprese nel vostro settore ritenete rilevanti e di impatto per migliorare la gestione dei rischi climatici e ambientali?

Identificate un massimo di tre azioni intraprese nel tuo settore

Occorre sensibilizzare massivamente la popolazione con campagne mirate e migliorare l'offerta con prodotti adeguati che servano a migliorare la gestione dei rischi ambientali.

Q86. A seguito della crisi finanziaria, l'UE ha sviluppato numerosi strumenti macroprudenziali, in particolare per il settore bancario (CRR / CRDIV), che mirano ad affrontare il rischio sistemico nel sistema finanziario. Ritenete che gli strumenti a disposizione della politica macroprudenziale per il settore finanziario dell'UE siano sufficienti per identificare e affrontare i potenziali rischi sistemici di stabilità finanziaria legati ai cambiamenti climatici?

- Esprimete la vostra opinione usando una scala da 1 (altamente inadeguata) a 5 (completamente sufficiente**). 2/3**
- Per i punteggi di 1-2, quale soluzione proporreste? Elencane al massimo tre. [BOX max 2000 caratteri]

Le norme adottate hanno sicuramente avuto un impatto positivo, ma c'è ulteriore possibilità di miglioramento.

Q87. Al di là della regolamentazione prudenziale, ritieni che l'UE dovrebbe intraprendere ulteriori azioni per mobilitare le compagnie assicurative per finanziare la transizione e gestire i rischi climatici e ambientali?

- **Sì** / No / Non so
- In caso affermativo, si prega di specifica quali azioni sarebbero rilevanti. [BOX max. 2000 caratteri]

Il settore assicurativo ha sicuramente un ruolo rilevante nella gestione dei rischi climatici. Occorre anche in questo caso effettuare una campagna sensibilizzazione per aumentare i soggetti assicurati e mitigare gli effetti dei rischi climatici e ambientali.

Enti pensionistici

Nel 2017 la Commissione ha istituito un gruppo di esperti in materia pensionistica per fornire consulenza politica in materia di pensioni integrative. Nella sua relazione, il gruppo ha raccomandato all'UE, ai suoi Stati membri e alle parti sociali di chiarire ulteriormente come i gli enti pensionistici possano tenere conto dell'impatto dei fattori ESG sulle decisioni di investimento e sviluppare strumenti e metodologie convenienti per valutare la vulnerabilità degli enti pensionistici rispetto ai rischi a lungo termine per la sostenibilità ambientale e sociale.

Q92. L'UE dovrebbe elaborare delle opzioni per migliorare l'integrazione e la rendicontazione dell'ESG oltre a quanto attualmente richiesto dal quadro normativo per gli enti pensionistici?

- **Sì** / No / Non so
- In caso affermativo, specifica quali azioni sarebbero pertinenti a tuo avviso. [BOX max. 2000 caratteri]

Si certamente. Sarebbe utili anche per gli enti pensionistici una campagna di sensibilizzazione.

Q93. Più in generale, in che modo gli enti pensionistici possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'UE in modo più proattivo, anche nell'interesse delle loro prestazioni a lungo termine? In che modo l'UE può facilitare la partecipazione degli enti pensionistici a tale transizione?

[BOX max. 2000 caratteri]

Sarebbe utile attivare un tavolo con le autorità e gli enti pensionistici per analizzare nel dettaglio la sostenibilità del sistema pensionistico, anche alla luce della mutata demografia. Fondamentale è anche un intervento sulla tassazione, affinché venga armonizzata tra paesi UE.

Q94. In vista della revisione prevista della direttiva IORP II nel 2023, l'UE dovrebbe migliorare ulteriormente l'integrazione delle preferenze ESG dei membri e dei beneficiari nelle strategie di investimento?

- **Sì** / No / Non so

- In caso affermativo, come è possibile raggiungere questo obiettivo, tenendo conto del fatto che gli EPAP sono schemi collettivi i cui membri possono avere opinioni diverse sull'integrazione dell'ESG? [BOX max. 2000 caratteri]

La modifica della direttiva Iorp è l'occasione utile per intervenire e migliorare l'integrazione delle preferenze ESG per gli enti pensionistici.

Q100. Esiste un ruolo per l'UE nel promuovere un accesso più equo ai meccanismi di gestione dei rischi finanziari legati al clima per le imprese e i cittadini in tutta l'UE?

- **Sì** / No / Non so
- In caso affermativo, indicate il grado in cui ritenete che le seguenti azioni possano essere utili, utilizzando una scala da 1 (non utile) a **5 (molto utile)**
-) e motivate il vostro ragionamento:
    - Supporto finanziario allo sviluppo di modelli di rischio fisico climatico più accurati. [BOX max. 2000 caratteri]
    - Aumentare la consapevolezza sul rischio fisico climatico. [BOX max. 2000 caratteri].
    - Promuovere requisiti ex ante "ricostruire meglio" per migliorare la futura resilienza delle regioni e / o dei settori interessati dopo una catastrofe naturale. [BOX max. 2000 caratteri].
    - Facilitare i partenariati pubblico-privato per ampliare la copertura assicurativa economica e completa. [BOX max. 2000 caratteri].
    - Riforma del sostegno finanziario post disastro dell'UE. [BOX max. 2000 caratteri].
    - Supportare lo sviluppo di prodotti finanziari alternativi (ad es. obbligazioni di catastrofi) che offrano protezione / copertura contro perdite finanziarie derivanti da eventi climatici o ambientali. [BOX max. 2000 caratteri]
    - Fornire consulenza agli Stati membri in merito alle loro assicurazioni nazionali sulle calamità naturali e ai quadri di compensazione e ricostruzione post disastro. [BOX max. 2000 caratteri].
    - Regolamentare fissando le caratteristiche minime di prestazione per i sistemi nazionali di gestione finanziaria in caso di catastrofi climatiche. [BOX max. 2000 caratteri].
    - Creare un meccanismo europeo di trasferimento del rischio di catastrofi legato al clima. [BOX max. 2000 caratteri].
    - Altro, specificare. [BOX max. 2000 caratteri].

Tutti i fattori elencati sono propedeutici ad una gestione più equa di gestione dei rischi finanziari legati al clima per le imprese e i cittadini in tutta l'UE

Q101. In particolare per quanto riguarda l'assicurabilità dei rischi legati al clima, vedete un ruolo per l'UE in questo settore?

- **Sì** / No / Non so
- Se sì, quali azioni considereresti utili? In particolare, vi è spazio per un'azione dell'UE volta a migliorare l'offerta di prodotti e servizi per la riduzione del rischio di catastrofi legate al clima, migliorare il potenziale degli assicuratori per promuovere una maggiore resilienza dei loro assicurati oltre a un semplice ruolo compensativo?
    - Sì / No / Non so.
    - In caso affermativo, spiega quali azioni e l'impatto previsto (alto, medio, basso). [BOX max. 2000 caratteri]
    - In caso negativo, spiega perché. [BOX max. 2000 caratteri]

Dovrebbe essere realizzata una piattaforma UE, sottoposta ai controlli dell'autorità. Una piattaforma dove i cittadini, con l'aiuto dei consulenti finanziari possano valutare l'offerta dei prodotti assicurativi. Dovrebbe sicuramente essere migliorata l'offerta di prodotti assicurativi per ridurre il rischio di eventi catastrofici climatici.